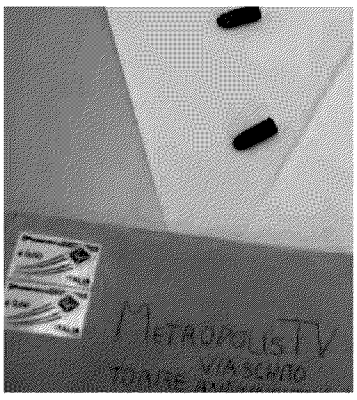
TORRE ANNUNZIATA OLTRE AL PIOMBO UN MESSAGGIO DI INSULTI AL DIRETTORE DELLA TV. SOLIDARIETÀ DALLE ISTITUZIONI

Due proiettili in una busta, minacce a "Metropolis"

TORRE ANNUNZIATA. Due proiettili calibro 7,65 chiusi in una busta gialla e recapitati, attraverso le Poste, alla segreteria di redazione del quotidiano "Metropolis". La notizia è stata diffusa dallo stesso giornale in un comunicato. «Nella busta consegnata alla segreteria di redazione, oltre al piombo la camorra ha inserito un messaggio - si legge - L'ha stampato su un foglio A4 sperando di zittire i giornalisti e di fermare i servizi scomodi che raccontano degli affari criminali e degli interessi dei boss delle province di Napoli e Salerno». «Poche righe. - continua - Sgrammaticate e cariche di insulti e minacce. Sono indirizzate al direttore di Metropolis Tv, Giovanni Taranto, e si riferiscono ai contenuti della prima edizione della trasmissione televisiva dal titolo "Cosa loro". Le intimidazioni contenute nel messaggio della camorra sono rivolte anche alle istituzioni intervenute negli studi di "Metropolis" durante le registrazioni. Giudici, pubblici ministeri dell'Antimafia, ufficiali e dirigenti delle forze dell'ordine e giornalisti che hanno raccontato la loro vita in prima linea contro la camorra». Dura e ferma la risposta della redazione. «Tanto non ci fermiamo» scrivono i giornalisti di "Metropolis": «Siamo pronti a rinnovare la nostra sfida alla criminalità organizzata in tutte le sue forme e in tutte le sue sembianze: dai colletti bianchi ai boss». Solidarietà al direttore Giuseppe Del Gaudio e a tutti i giornalisti del network è stata espressa dal presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli, che ha invitato il prefetto di Napoli a inserire all'ordine del giorno della prossima riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza le gravissime minacce contro la redazione del quotidiano. «Già in passato il Comitato per l'ordine e la sicurezza ha seguito con grande attenzione altri episodi di minacce della camorra contro Metropolis e contro altre redazioni. Siamo certi di un tempestivo intervento da parte del Prefetto e del Questore». Appello dell'Assostampa a «manifestare concretamente la vicinanza della categoria e della società civile a chi opera in territori difficili». «Saremo sempre a fianco dei colleghi, pronti a testimoniare il nostro impegno per un giornalismo che contribuisce a creare cultura e legalità» sottolinea il presidente Vincenzo Colimoro. Sul caso anche il presidente della Provincia di Napoli, Antonio Pentangelo: «La mia più ferma condanna al barbaro tentativo di intimidazione cui sono stati fatti oggetto i giornalisti di Metropolis ed i loro ospiti. A loro va la mia più sentita solidarietà tanto personale quanto come rappresentante delle Istituzioni, che ritiene la libertà di stampa un bene irrinunciabile per la democrazia». Sostegno anche dall'assessore regionale all'Ambiente, Giovanni Romano; dal consigliere regionale Pdl, Luciano Schifone; dal presidente del gruppo "Caldoro Presidente" del consiglio della Campania, Gennaro Salvatore; dall'Anci Campania; da Nello Formisano, coordinatore nazionale di Centro Democratico e Anita Sala, consigliere regionale di Cd; dal segretario della Cgil Campania, Franco Tavella; dal commissario regionale dei Verdi Ecologisti Francesco Emilio Borrelli e il segretario cittadino del Sole che Ride a Castellammare Antonio Iovino; dal Pd stabiese.